



Regione Lombardia



COMUNITÀ MONTANA  
VALLE BREMBANA

## D.g.r. 4251/2015

### Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le Comunità montane

#### CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

<b>Dotazione economica</b>	€ 97.520,86
<b>Soggetto attuatore delle procedure di selezione dei soggetti realizzatori</b>	Comunità montana Valle Brembana
<b>Soggetti realizzatori degli interventi</b>	Comuni appartenenti alla zona omogenea di competenza della Comunità montana Valle Brembana, singolarmente o in forma associata. Non sono compresi tra i soggetti realizzatori dell'iniziativa i Consorzi forestali.
<b>Tipologia dell'agevolazione</b>	Assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto per la manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda.
<b>Definizione</b>	Ai soli fini degli interventi che si intendono finanziare, si definisce "Sentiero": via, anche stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità.
<b>Attività finanziabili e partenariati</b>	
Attività finanziabili	Miglioramento della percorribilità ed infrastrutturazione con segnaletica informativa e punti sosta di sentieri montani ricadenti su sedimi di proprietà o in disponibilità dei Comuni, o che comunque insistono sul demanio pubblico o che rappresentano servitù ad uso pubblico, con priorità di selezione per le infrastrutture di accesso a rifugi, o di collegamento tra rifugi stessi. Interventi da realizzarsi attraverso opere puntuali di manutenzione del fondo, di ripristino delle pertinenze (es. tratti di muri a secco, canalette per la raccolta delle acque, dissuasori, guadi, etc...) di miglioramento dei punti di attestazione veicolare, di realizzazione di aree di sosta attrezzate e di completamento puntuale della segnaletica direzionale e di continuità, compresa l'elaborazione progettuale e la direzione lavori delle opere di costruzione e di infrastrutturazione. L'utilizzo dei sentieri, a seguito degli interventi di cui sopra, sarà libero ed accessibile a titolo gratuito e dedicato ad un'utenza a carattere locale.
Partenariati	Nei progetti deve essere previsto il coinvolgimento di altri soggetti quali: enti parchi, CAI, associazioni volontarie e non, o altri soggetti che, a vario titolo, possono concorrere utilmente all'ideazione della proposta di intervento, nonché delle azioni successive quali ad esempio la manutenzione dei percorsi, l'offerta di servizi rivolti all'escursionista, l'attività di informazione ai turisti ed altro.
<b>Spese ammissibili</b>	Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile, le spese dovranno essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;</li> <li>➤ previste nel piano finanziario presentato e approvato;</li> <li>➤ relative ad attività eseguite dai Soggetti realizzatori o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di</li> </ul>

pubblicazione del Bando ed entro e non oltre il 30 settembre 2017;

- effettivamente sostenute e quietanzate dai Soggetti realizzatori;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Gli interventi potranno riguardare sia la manutenzione straordinaria o ordinaria del sentiero, sia la sistemazione della segnaletica sentieristica. La segnaletica dovrà essere realizzata facendo riferimento ai modelli regionali per la sentieristica estiva ed invernale di cui all'All. A al d.d.u.o. n. 569 del 01.02.2016.

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti interventi:

- sistemazione dello strato di fondazione dei sentieri;
- drenaggi;
- attraversamenti di corsi d'acqua e fossati;
- scale;
- barriere e ringhiere;
- passaggi recintati;
- stabilizzazione di scarpate e versanti;
- interventi su franamenti del terreno;
- interventi di miglioramento dei punti di attestazione veicolare;
- interventi di realizzazione di aree di sosta attrezzate;
- adeguamento e/o rifacimento della segnaletica.

In riferimento a tali interventi ammissibili saranno riconoscibili le seguenti categorie di spese:

- a) spese relative alla predisposizione del progetto;
- b) noleggio macchine e attrezzature necessarie alla realizzazione dei lavori;
- c) lavori di rimozione e abbattimento di alberi;
- d) acquisto e posa di materiale destinato agli strati di fondazione dei sentieri e ai lavori di drenaggio (cordoli, canalette in legno o pietra naturale, cunette trasversali, tubazioni, sabbie, ghiaia, pietrisco, stuoie in geotessile, etc.);
- e) acquisto e posa di materiale necessario alla stabilizzazione di scarpate e versanti attraverso inerbimento, consolidamenti in legno, consolidamenti in pietra;
- f) acquisto e posa di materiale destinato a realizzare aree di sosta attrezzate, camminamenti, passerelle, tombini o altre opere di guado;
- g) acquisto e posa di materiale destinato a realizzare ponti pedonali, scale, barriere, ringhiere, passaggi recintati, corrimano, gradini;
- h) acquisto e posa di segnaletica in legno o altro materiale ecocompatibile.

Le spese tecniche, al lordo dell'IVA, saranno riconosciute fino alle percentuali massime, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto di IVA, sotto riportate:

- 10% per i liberi professionisti;
- 6% per gli uffici tecnici degli enti pubblici .

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti realizzatori e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti attuatori sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Il soggetto realizzatore, pur mantenendo la responsabilità delle attività progettuali e del finanziamento ricevuto, può esternalizzare alcuni servizi quali ad es. consulenze specialistiche esterne di vario tipo.

Il soggetto attuatore individua i soggetti realizzatori a seguito di avviso pubblico. I soggetti realizzatori procederanno attraverso procedure di evidenza pubblica all'individuazione dei soggetti chiamati a prestare la propria attività per la realizzazione degli interventi. Nelle procedure di evidenza pubblica dovrà essere

	prevista una clausola che impegni tutti i soggetti a fornire ai controllori, siano essi di Regione Lombardia o della Comunità Montana, tutte le informazioni necessarie.
<b>Spese non ammissibili</b>	<p>Non potranno essere ritenute ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;</li> <li>➤ le spese relative ad un bene rispetto al quale il realizzatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale;</li> <li>➤ spese non compatibili con l'esecuzione dei lavori e con la loro effettiva durata.</li> </ul>
<b>Durata dei progetti</b>	I progetti dovranno essere avviati entro il 30 settembre 2016 e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 agosto 2017
<b>Importo massimo del contributo concedibile dalle Comunità montane ai soggetti realizzatori</b>	L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile per proposta di intervento; in applicazione dell'art. 28 sexies della l.r. 34/78, l'agevolazione viene elevata fino all'80% se rivolta ai comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti (fa fede il dato aggiornato al 31.12.2015). Entro il limite della disponibilità della quota di riparto assegnata alla comunità montana, l'importo minimo concedibile non potrà essere inferiore a 5.000 euro e non potrà essere superiore a 18.000,00 euro, elevato a 25.000,00 Euro in caso di comuni associati.
<b>Procedura selettiva</b>	L'individuazione dei soggetti realizzatori degli interventi da parte delle Comunità montane dovrà avvenire attraverso procedure di selezione improntate sui principi della trasparenza ed imparzialità.
<b>Presentazione dei progetti</b>	<p>I soggetti realizzatori potranno presentare alla Comunità montana più progetti, tuttavia non potrà essere finanziata più di una domanda allo stesso comune, a meno di residua disponibilità finanziaria ad avvenuto finanziamento di tutte le altre domande ammissibili.</p> <p>I progetti dovranno essere presentati entro il termine del 15.04.2016.</p>
<b>Selezione delle proposte</b>	<p>La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire sulla base della modulistica predisposta da Regione Lombardia e allegata al presente bando. La presentazione delle proposte progettuali dovrà essere corredata dei seguenti allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Relazione tecnica dettagliata che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'inquadramento generale dell'intervento proposto in relazione al contesto escursionistico di riferimento, ai rifugi valorizzati dalla realizzazione del progetto alle ricadute della proposta d'intervento in relazione agli obiettivi del presente documento;</li> <li>- il dettaglio degli interventi. La descrizione degli interventi deve evidenziare gli elementi oggetto di attribuzione di punteggio, giustificandone la funzionalità rispetto agli obiettivi del presente documento e agli obiettivi della proposta e alle sue ricadute e gli elementi necessari per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi. A tal proposito ai fini della valutazione si terrà conto della presentazione della progettazione preliminare relativa agli interventi previsti nella proposta di candidatura;</li> <li>- il cronoprogramma di realizzazione degli interventi.</li> </ul> </li> </ol> <p>Il cronoprogramma deve essere accompagnato da una breve nota descrittiva che evidenzia le priorità di realizzazione distinguendo tra tipologia d'intervento e privilegiando la realizzazione di opere e di attività che assicurino il contenimento dei tempi di cantierabilità/realizzazione e la velocizzazione dei flussi di spesa del realizzatore;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano economico preventivo di progetto. Il completamento degli interventi deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2017.</li> <li>2. I seguenti documenti e dichiarazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberazione di approvazione della proposta progettuale da parte del soggetto realizzatore;</li> <li>- lettera di impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti nel proposta progettuale, ai quali non verrà riconosciuta alcuna quota dell'agevolazione prevista dal presente atto, quali: enti parchi, CAI, associazioni volontarie e non, operatori turistici o altri soggetti che, a vario titolo, concorrono utilmente all'ideazione della proposta di intervento, nonché delle azioni successive quali ad esempio mediante la manutenzione dei percorsi, l'offerta di servizi rivolti all'escursionista, l'attività di informazione ai turisti ed altro.</li> </ul> <p><i>Nel caso di comuni associati per la gestione del progetto</i> La deliberazione del soggetto realizzatore capofila dovrà richiamare anche i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la delega al comune capofila da parte degli altri comuni partecipanti ad operare in veste di realizzatore;</li> <li>- l'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria della proposta d'intervento compresa l'eventuale quota di cofinanziamento della stessa che deve essere esplicitamente quantificata;</li> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricadono gli interventi;</li> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricadono gli interventi;</li> </ul> </li> <li>3. Quadro cartografico di insieme;</li> <li>4. Quadro finanziario complessivo;</li> <li>5. Quadro dati e dichiarazioni;</li> <li>6. Documentazione e Relazioni Tecniche (allegati di progetto)</li> </ul> <p>Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/2000 da parte di Regione Lombardia e delle Comunità montane. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporterà l'immediata reiezione della domanda.</p>
<p><b>Istruttoria , valutazione dei proposte progettuali e graduatoria</b></p>	
<p><b>Ammissibilità formale</b></p>	<p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dagli uffici della Comunità montana ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispetto dei termini per la presentazione della proposta progettuale;</li> <li>➤ completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal Bando;</li> <li>➤ sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando.</li> </ul> <p>Nel corso dell'istruttoria gli uffici della Comunità montana potranno richiedere l'integrazione della documentazione incompleta ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito o l'invio di documentazione carente o inappropriata, comporta l'inammissibilità della</p>

	domanda. Al termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento amministrativo redige l'elenco delle domande formalmente ammissibili e delle domande inammissibili.
<b>Valutazione di merito ed approvazione della graduatoria finale</b>	<p>L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse alla selezione dovrà concludersi entro il 30 giugno 2016, con l'approvazione formale della graduatoria da parte della Comunità montana. Il provvedimento di approvazione sarà comunicato ai soggetti interessati e a Regione Lombardia.</p> <p>La procedura di tipo valutativo comparativo verrà condotta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti obiettivi, criteri e punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di ordinaria manutenzione quali: sfalcio, taglio piante e vegetazione arbustiva, pulizia ecc. – Punti 10;</li> <li>• interventi di maggior rilievo e complessità quali: realizzazione di opere, muretti in pietrame, canalette, opere di sostegno, staccionate, ponticelli, regimazione di corsi d'acqua, ecc. - punti 20;</li> <li>• interventi significativi (verrà effettuata una valutazione di merito della significatività dell'intervento in ordine a tipologia, entità e localizzazione), per l'accesso a un rifugio – punti 7;</li> <li>• interventi significativi (verrà effettuata una valutazione di merito della significatività dell'intervento in ordine a tipologia, entità e localizzazione) per la connessione e il collegamento tra più rifugi – punti 10;</li> <li>• integrazione della proposta d'intervento con la previsione di servizi all'escursionista quali: aree picnic, raccolta rifiuti, aree ludiche attrezzate fitness, noleggio biciclette, servizi di guida e/o accompagnamento. Per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento di cui sia rilevabile l'effettiva funzionalità, utilità e l'appropriatezza in relazione alla loro ubicazione, alle caratteristiche del sentiero e dei siti interessati – punti 5;</li> <li>• valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza interregionale, transfrontaliera (verrà effettuata una valutazione di merito dell'efficacia dell'investimento in termini di valorizzazione degli itinerari interessati). Per ogni itinerario interessato – punti 20;</li> </ul> <p>Per essere ammissibili al contributo le proposte progettuali dovranno conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 20 punti con la sola attribuzione dei punteggi suindicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cofinanziamento da parte di soggetti partner coinvolti pari almeno al 10% della spesa ammissibile in aggiunta alla quota già obbligatoriamente a carico del richiedente – ulteriori 10 Punti.</li> </ul> <p>In caso di pari merito verrà data priorità nell'ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ richiedenti cui non sono stati assegnati dalla Comunità Montana contributi a valere sulla D.g.r. n. 4231 del 23.10.2015 nell'anno 2015;</li> <li>➤ maggiore cofinanziamento assicurato dai partner di progetto;</li> <li>➤ maggiore cofinanziamento assicurato dal comune richiedente (ferma restando la quota minima prevista dal presente bando);</li> <li>➤ sentieri inclusi nel catasto CAI;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sentieri inclusi in altri catasti (individuati da carte dei sentieri, pubblicazioni e sim.) o già provvisti di segnaletica;</li> <li>➤ ordine di protocollo della Comunità montana.</li> </ul> <p>Saranno ammessi a contributo le proposte progettuali posizionate utilmente in graduatoria sino ad esaurimento della quota di riparto assegnata a ciascuna Comunità montana.</p> <p>In caso di finanziamento il beneficiario dovrà trasmettere, preventivamente all'avvio dei lavori, il progetto esecutivo dell'intervento completo delle necessarie autorizzazioni e del provvedimento di approvazione. La quantificazione della spesa dovrà essere effettuata sulla base di prezzi ricavati dal prezzo dei lavori forestali di Regione Lombardia o altro documento approvato da autorità pubblica competente.</p>
<b>Obblighi del soggetto realizzatore</b>	<p>Il soggetto realizzatore è tenuto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione della documentazione tecnico-amministrativa relativa all'intervento ammesso al finanziamento da fornirsi sulla base delle indicazioni del presente bando;</li> <li>• comunicazione di dati ed informazioni relative: alle dichiarazioni di spesa; alle proposte di rimodulazione del conto economico; alle richieste di erogazioni del contributo; alle eventuali comunicazioni di rinuncia; alla gestione del cronoprogramma; agli indicatori funzionali al monitoraggio; alle comunicazioni di fine progetto. La Comunità montana ha la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata, stabilendo il termine entro il quale il soggetto realizzatore dovrà far pervenire quanto richiesto, a pena di decadenza anche parziale del contributo.</li> </ul> <p>Il soggetto realizzatore ha inoltre l'obbligo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzare l'iniziativa secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo e comunque concludere i lavori entro il 31 agosto 2017. Eventuali modifiche potranno essere ammesse se dovute a cause oggettive di forza maggiore; in tal caso il soggetto realizzatore dovrà darne tempestiva comunicazione (entro massimo 10 giorni dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) mediante nota formale indirizzata alla Comunità montana, e in copia conoscenza a Regione Lombardia, che si riserverà di effettuare le opportune valutazioni a riguardo e assumere le conseguenti determinazioni;</li> <li>2. esporre il logo regionale, previa condivisione con RL, su tutti i relativi materiali e strumenti di comunicazione e informazione relativi al progetto, per garantire la visibilità istituzionale di Regione Lombardia;</li> <li>3. trasmettere entro e non oltre il 30 settembre 2017 la documentazione di rendicontazione;</li> <li>4. conservare gli originali della documentazione di spesa per il periodo temporale previsto dalle norme vigenti.</li> </ol>
<b>Erogazione del contributo ai soggetti realizzatori</b>	
<b>Acconto per avvio dei lavori</b>	<p>Le Comunità montane erogano l'acconto sino al 50% del contributo assegnato. Ai fini dell'ottenimento dell'acconto il soggetto realizzatore dovrà dimostrare l'inizio dei lavori, da iniziarsi entro e non oltre il 30 settembre 2016, mediante presentazione della dichiarazione del RUP e copia conforme del certificato di inizio lavori, unitamente alla domanda di erogazione dell'acconto.</p>
<b>- Saldo</b>	<p>La quota di contributo prevista a saldo sarà erogata dalla Comunità montana, a seguito di rendicontazione finale di ciascun progetto e presentazione della</p>

formale dichiarazione di fine lavori, sulla base del quadro economico di spesa finale del progetto ammesso a contributo, dedotta la quota di acconto già erogata. Alla domanda di pagamento, oltre alla seguente documentazione:

- quadro economico finale dei lavori attestato dal RUP;
- certificato di ultimazione lavori;
- certificato di regolare esecuzione e relativi atti di approvazione dell'Ente. Se ritenuto opportuno ai fini dell'istruttoria della pratica potrà essere richiesta la contabilità finale;

dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione tecnico-amministrativa:

#### **per le opere edilizie**

➤ Documentazione cartografica di progetto aggiornata allo stato di realizzazione degli interventi. In particolare :

**1. Cartografia scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante:**

- 1.a Itinerari e altre infrastrutture/strutture valorizzati con l'intervento;
- 2.a Tappe degli itinerari interessati dagli interventi

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

**2. Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:**

- 1.b Interventi lineari e puntuali di miglioramento della percorribilità e delle altre infrastrutture realizzate

**3. Planimetrie e disegni esecutivi delle opere realizzate.**

- fotografie geo referenziate illustranti lo stato dei luoghi post intervento. Il numero e la localizzazione delle foto deve essere sufficientemente rappresentativo ai fini della riconducibilità alla tipologia d'intervento realizzata (puntuale o estensivo), alle caratteristiche fisico dimensionali dell'opera e/o al suo sviluppo lineare. Per dare maggiore evidenza a quanto realizzato, se disponibili, allegare anche le foto geo referenziate pre intervento nelle stesse località ;

**4. Dichiarazione del soggetto e realizzatore attestante**

di non aver beneficiato, per gli stessi interventi, di altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali. Tale dichiarazione deve essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, art. 47, da parte del Responsabile del Procedimento ovvero dal funzionario/dirigente delegato dall'Amministrazione alla funzione di Richiedente.

#### **per forniture di beni o servizi ed altri incarichi complementari ai lavori e per le azioni promozionali dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- quadri economici finali delle forniture di beni e servizi attestati dal RUP;
- certificati di regolare esecuzione;
- relazione tecnica firmata dal responsabile del procedimento;
- elenco dei prodotti e attività realizzati dall'ente con riferimento alle previsioni progettuali;
- relativi atti di approvazione dell'Ente Qualora a consuntivo i costi totali per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quanto dichiarato nella richiesta iniziale, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta. In ogni caso, l'entità del contributo erogabile non potrà essere superiore:
  - al contributo assegnato;
  - al 50% del totale delle spese ammesse o all'80% se rivolta ai comuni

	<p>con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti.</p> <p>Il soggetto realizzatore ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa del progetto i previsti controlli.</p>
<p><b><i>Varianti agli interventi</i></b>  <b>Variazioni progettuali prima dell'inizio dei lavori e varianti in corso d'opera</b></p>	<p>Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati nella fase istruttoria definitiva e ogni richiesta di variazione alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) può essere ammessa all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto;</li> <li>devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente documento;</li> <li>devono essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici;</li> <li>non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;</li> <li>non devono comportare modifiche in aumento del quadro tecnico economico originale del progetto definitivo/esecutivo.</li> </ol> <p>A tal fine il soggetto realizzatore presenterà al competente ufficio della Comunità montana, che ha effettuato l'istruttoria definitiva, una copia della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate e le motivazioni alla base di tali variazioni;</li> <li>➤ attestazione del RUP circa gli estremi degli atti di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;</li> <li>➤ nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.</li> </ul> <p>Gli uffici competenti della Comunità montana esamineranno la documentazione pervenuta valutandone la completezza, la conformità ai disposti legislativi vigenti, procedendo al ricalcolo del punteggio attribuito e valutando la coerenza con le disposizioni del presente documento. Al termine dell'istruttoria comunicheranno gli esiti al soggetto realizzatore.</p>
<p><b>Divieto di riutilizzo delle economie</b></p>	<p>Eventuali economie che dovessero verificarsi nel corso della realizzazione del progetto non potranno essere utilizzate per finanziare varianti all'intervento.</p>
<p><b><i>Decadenza del contributo</i></b></p>	<p>Il Dirigente competente della Comunità montana provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso ai soggetti realizzatori nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione del progetto e per la presentazione della rendicontazione;</li> <li>• rilascio di dichiarazioni mendaci;</li> <li>• realizzazione inferiore al 50% degli interventi previsti;</li> <li>• inadempimenti agli obblighi posti a carico del soggetto realizzatore;</li> <li>• non veridicità, verificata a seguito di controlli in loco, della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;</li> <li>• mancata esibizione, in fase di controllo, degli originali dei documenti prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;</li> <li>• assenza assoluta di spesa.</li> </ul> <p>Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il soggetto realizzatore dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione. Il Dirigente competente della Comunità montana provvederà a comunicare l'avvenuta decadenza del contributo a Regione Lombardia. Le Comunità montane dovranno</p>

	restituire a Regione Lombardia le somme non utilizzate, comprese le eventuali economie.
<b>Tempi del procedimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione e pubblicazione sul BURL dell'Iniziativa : 10 novembre 2015</li> <li>• Comunicazione di Regione Lombardia alle CCMM per l'adesione all'iniziativa: entro 15 novembre 2015</li> <li>• Adesione delle Comunità montane all'iniziativa di Regione Lombardia: entro il 30 novembre 2015</li> <li>• Assunzione dell'impegno contabile da parte di Regione Lombardia a favore delle Comunità montane aderenti all'iniziativa: entro 15 dicembre 2015;</li> <li>• Trasmissione delle proposte progettuali: entro il 15 aprile 2016;</li> <li>• Trasmissione da parte delle Comunità montane a Regione Lombardia delle graduatorie delle proposte progettuali: entro il 30 giugno 2016</li> <li>• Liquidazione, da parte di Regione Lombardia a favore delle Comunità montane, del 50% del finanziamento assegnato: entro il 31 luglio 2016</li> <li>• Avvio degli interventi: entro il 30 settembre 2016</li> <li>• Conclusione dei lavori degli interventi: entro il 31 agosto 2017;</li> <li>• Presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti realizzatori alle Comunità montane: entro il 30 settembre 2017;</li> <li>• Richiesta del saldo da parte delle Comunità montane a Regione Lombardia: entro il 30 ottobre 2017;</li> <li>• Liquidazione del saldo alle Comunità montane entro il 30 novembre 2017.</li> </ul>
<b>Ispezioni e controlli</b>	<p>Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto realizzatore e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale, a campione nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali ammesse, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto realizzatore del contributo e in particolare i giustificativi di spesa considerati in rendicontazione. Il soggetto realizzatore è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione dichiarata in fase di rendicontazione, pena decadenza del contributo.</p>

# MODULISTICA



# INIZIATIVA PER LA “MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI SENTIERI DELLA MONTAGNA LOMBARDA” DI CUI ALLA DGR N. 4251 DEL 30 OTTOBRE 2015

Alla Comunità Montana Valle Brembana  
Via Don Tondini, 16  
24014 Piazza Brembana

## DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

*Il/La sottoscritto/a*

Nome e cognome:	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Indirizzo di residenza	

In qualità di rappresentante legale pro-tempo del Comune.....[cancellare se non di interesse] e/o in rappresentanza dei seguenti Comuni associati....., con la presente aderisce all’Invito a presentare un progetto di riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda e dichiara, sotto la propria responsabilità, corrispondenti a verità i seguenti

### 1. Titolo del progetto

--

### 2. Contenuti del progetto (barrare i contenuti di interesse)

- sistemazione dello strato di fondazione dei sentieri;
- drenaggi;
- attraversamenti di corsi d’acqua e fossati;
- scale;
- barriere e ringhiere;
- passaggi recintati;
- stabilizzazione di scarpate e versanti;
- interventi su franamenti del terreno;
- interventi di miglioramento dei punti di attestazione veicolare;
- interventi di realizzazione di aree di sosta attrezzate;

adeguamento e/o rifacimento della segnaletica.

**3. Descrizione dettagliata del progetto. Coerenza tra gli obiettivi progettuali e le attività finanziabili previste dal bando.**

**4. Partenariato: elenco dei soggetti coinvolti e descrizione del loro ruolo**

**5. Descrizione delle fasi del progetto e loro tempistiche indicando obbligatoriamente la data di conclusione (obbligo di avvio dei progetti entro il 30 settembre 2016 e conclusione entro il 31 agosto 2017).**

**6. Autovalutazione del punteggio assegnabile**

**punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo: 20 punti)**

Interventi di ordinaria manutenzione quali: sfalcio, taglio piante e vegetazione arbustiva, pulizia ecc. – **punti 10;**

Interventi di maggior rilievo e complessità quali: realizzazione di opere, muretti in pietrame, canalette, opere di sostegno, staccionate, ponticelli, regimazione di corsi d'acqua, ecc. - **punti 20;**

Interventi significativi per l'accesso a un rifugio – **punti 7;**

Interventi significativi per la connessione e il collegamento tra più rifugi – **punti 10;**

Integrazione della proposta d'intervento con la previsione di servizi all'escursionista quali: aree picnic, raccolta rifiuti, aree ludiche attrezzate fitness, noleggio biciclette, servizi di guida e/o accompagnamento. Per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento – **punti 5;**

Valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza interregionale, transfrontaliera. Per ogni itinerario interessato – **punti 20;**

**punteggio aggiuntivo a discrezione dell'ente**

Cofinanziamento da parte di soggetti partner coinvolti pari almeno al 10% della spesa ammissibile in aggiunta alla quota già obbligatoriamente a carico del richiedente – **ulteriori 10 Punti.**

**parametri per la valutazione dei pari merito**

Maggiore cofinanziamento assicurato dai partner di progetto. Indicare l'entità del cofinanziamento: \_\_\_\_% della spesa ammissibile

Maggiore cofinanziamento assicurato dal comune richiedente in aggiunta alla quota già obbligatoriamente a carico del richiedente. Indicare l'entità del cofinanziamento in aggiunta all'obbligatorio ai sensi del bando: \_\_\_\_\_ % della spesa ammissibile

Sentieri inclusi nel catasto CAI;

Sentieri inclusi in altri catasti (individuati da carte dei sentieri, pubblicazioni e sim.) o già provvisti di segnaletica;

**7. Descrizione del budget di progetto. Descrivere in maniera sintetica le voci di spesa previste per le attività progettuali.**

--

**8. Voci di spesa (computo metrico) per le quali si chiede il contributo regionale, coerenti con le spese ammissibili previste dal bando. Indicare le modalità di individuazione dei costi di riferimento (prezzario dei lavori forestali di Regione Lombardia o altro documento approvato da autorità pubblica competente).**

Voci di spesa ritenute Ammissibili (Per ogni voce specificare in quale fase di progetto si sostiene la spesa)	Descrizione Spesa	Importo (comprensivo di IVA solo se l'IVA rappresenta un costo)	Importo ammesso a finanziamento regionale (a cura della Comunità Montana)
1. 2. 3. 4. .....			
	<b>Totale Spesa</b>		

Totale spese ammissibili	€
Costo totale del progetto	€
Contributo richiesto a Regione Lombardia (min. € 5.000,00 - max. € 18.000,00 o € 25.000,00 in caso di comuni associati)	€

Costo a carico di..... (indicare il o i soggetti che si faranno carico dei costi residuali. Nel caso i soggetti siano più di uno, indicare la quota a carico di ogni singolo soggetto)	€
ENTE.....	€
ENTE.....	€
ENTE.....	€
Percentuale del contributo richiesto a Regione Lombardia (calcolata sul totale delle spese ammissibili – 50%, elevata a 80% * se trattasi di Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di Associazione dei Comuni, la percentuale viene elevata a 80% se tutti i Comuni rientrano nel requisito previsto di popolazione) .	%

*\*Riferimento L.R. 34/78*

**9. Documenti allegati alla domanda:**

1. RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA CHE CONTIENE:

- a. l'inquadramento generale dell'intervento proposto in relazione al contesto escursionistico di riferimento, ai rifugi valorizzati dalla realizzazione del progetto alle ricadute della proposta d'intervento in relazione agli obiettivi del presente documento;
- b. il dettaglio degli interventi, che evidenzia gli elementi oggetto di attribuzione di punteggio, ne giustifica la funzionalità rispetto agli obiettivi del presente documento e agli obiettivi della proposta e alle sue ricadute;
- c. gli elementi necessari per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- d. il cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il cronoprogramma è accompagnato da una breve nota descrittiva che evidenzia le priorità di realizzazione distinguendo tra tipologia d'intervento e privilegia la realizzazione di opere e di attività che assicurano il contenimento dei tempi di cantierabilità/realizzazione e la velocizzazione dei flussi di spesa del realizzatore;
- e. il piano economico preventivo di progetto;

2. I SEGUENTI DOCUMENTI E DICHIARAZIONI:

- a. deliberazione di approvazione della proposta progettuale;
- b. lettera di impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti nella proposta progettuale .

*Nel caso in cui i soggetti realizzatori siano unioni di Comuni*

- a. deliberazione di approvazione della proposta di intervento del soggetto realizzatore, contenente l'avvenuta approvazione, da parte degli Enti coinvolti della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;

*Nel caso di comuni associati per la gestione del progetto*

- a. la delega al comune capofila da parte degli altri comuni partecipanti ad operare in veste di realizzatore;
- b. l'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria della proposta d'intervento e l'eventuale quota di cofinanziamento della stessa che deve essere esplicitamente quantificata;

3 QUADRO CARTOGRAFICO DI INSIEME;

4 QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO;

5 QUADRO DATI E DICHIARAZIONI;

6 DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI TECNICHE (ALLEGATI DI PROGETTO).

E a tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, e le falsità negli atti e l'uso di falsi atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dei benefici del Bando (art. 75 D.P.R. n. 445/2000),

#### **DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità:

- che i sentieri montani oggetto degli interventi ricadono su sedimi di proprietà o in disponibilità dei comuni, o che comunque insistono sul demanio pubblico o che rappresentano servitù ad uso pubblico;
- di aver preso visione del BANDO e di accettarne integralmente ed incondizionatamente tutto il contenuto;
- che né il richiedente, né gli eventuali Comuni associati, né i partner hanno usufruito di contributi per lo stesso intervento da parte di Regione Lombardia;

#### **SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente alla Comunità Montana ogni eventuale variazione, concernente le informazioni contenute nella presente;
- a rendersi disponibile ad eventuali ispezioni, per la verifica delle dichiarazioni rese;

#### **COMUNICA**

*Che le coordinate bancarie sul quale accreditare il contributo sono:*

**Codice IBAN** \_\_\_\_\_

*Che il referente che seguirà l'iter tecnico/amministrativo di ammissione al Bando è:*

**Nome e cognome** \_\_\_\_\_

**Tel. / Cell.** \_\_\_\_\_

**Mail** \_\_\_\_\_

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**(allegare copia della carta di identità)**